

TI_GERICHTE 90.2001.112 vom 27. Februar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-02-27, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_90.2001.112

FR: TI_GERICHTE 90.2001.112 du 27 février 2002

IT: TI_GERICHTE 90.2001.112 del 27 febbraio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Volltext

Tessin Tribunale della pianificazione 27.02.2002 90.2001.112 Tessin Tribunale della pianificazione 27.02.2002 90.2001.112 Ticino Tribunale della pianificazione 27.02.2002 90.2001.112

Sentenza o decisione senza scheda

Incarto n. 90.2001.00112 Lugano 27 febbraio 2002 In nome della Repubblica e Cantone del Ticino Il Presidente del Tribunale della pianificazione del territorio Giudice Efrem Beretta statuendo sul ricorso del 21 novembre 2001 di _____ e _____, _____, rappr. da: avv. _____, _____, contro la risoluzione n. _____ del 16 ottobre 2001 con cui il Consiglio di Stato ha parzialmente approvato la revisione generale del PR del comune di _____, respingendo il ricorso in prima istanza dei qui insorgenti; dovendo decidere le istanze di concessione dell'effetto sospensivo presentate contestualmente ai due ricorsi; visto le osservazioni sulla domanda di effetto sospensivo inoltrate il 5.12.2001 dalla Divisione della pianificazione territoriale e il 7.12.2001 dal Municipio della Città di _____, in cui la Divisione si rimette al giudizio del tribunale, il Municipio chiede il rigetto dell'istanza; rilevato in fatto a. I ricorrenti sono proprietari del part. _____ RFD _____. b. Oggetto del contendere è il previsto attraversamento del loro fondo da un passo pedonale e ciclabile della larghezza di 2 m, con una linea di arretramento di 3 m. Nell'assunto che nel comparto esistano già valide alternative, i ricorrenti definiscono inutile e perciò destituita d'interesse pubblico l'opera prevista, che pertanto non giustificerebbe il pregiudizio arrecato alla loro proprietà né il costo derivantene alla collettività. Chiedono dunque che la disposizione venga annullata. considerato in diritto 1. A norma dell'art. 47 cpv. 1 LPAmM il ricorso ha effetto sospensivo a meno che la legge o la decisione impugnata non dispongano altrimenti. In questo caso il ricorrente può chiedere al presidente dell'autorità di ricorso la sospensione della decisione (art. 47 cpv. 2 LPAmM). L'art. 38 cpv. 5 LALPT esclude l'effetto sospensivo del ricorso e pone dunque in essere l'ipotesi dell'art. 47 LPAmM, applicabile per il rimando dell'art. 38 cpv. 6 LALPT, ai cui sensi la procedura è retta dalla LPAmM. Ne consegue che il presidente del TPT può, su istanza del ricorrente, accordare l'effetto sospensivo. 2. Determinante per la decisione è la ponderazione dei contrapposti interessi pubblici e privati. Va tenuto conto, in proposito, che il legislatore, negando in via di principio l'effetto sospensivo al ricorso in materia di pianificazione, ha già operato una prima ponderazione degli interessi, attribuendo la preminenza all'immediata esecutività del PR rispetto all'interesse dei proprietari a sospenderla fino a pronunzia sulla sua impugnazione. La concessione dell'effetto sospensivo è quindi

l'eccezione e si giustifica solo se l'interesse ad ottenerla è particolarmente importante e non può essere tutelato diversamente. Così quando l'immediata esecutività del piano ha ripercussioni gravi e irreversibili, non più rimediabili con il giudizio di merito, così da svuotare di contenuto il ricorso e da non più essere compatibile con una ragionevole ponderazione degli interessi. Della prognosi circa l'esito dei ricorsi si terrà invece conto solo se di immediata evidenza. il giudice la effettuerà fondandosi sulla fattispecie risultante dagli atti all'inserto, senza ulteriori accertamenti. La concessione dell'effetto sospensivo si giustifica solo se l'interesse ad ottenerla è sufficientemente importante e non può essere tutelato con provvedimenti meno incisivi. 3. In concreto va tenuto presente che l'opera contestata col ricorso non può essere realizzata direttamente, per il solo fatto di essere prevista nel PR. Bisogna dar corso alla procedura esecutiva, il che richiede tempo e toglie urgenza al provvedimento sospensivo, che peraltro può sempre essere riproposto se l'evoluzione delle circostanze lo richiedesse. Non vi sono, per rapporto al percorso pedonale e ciclabile, gli estremi del danno irreparabile che importi scongiurare concedendo effetto sospensivo al ricorso. Diverso è il discorso relativamente all'attraversamento del fondo e alla linea di arretramento. Senza effetto sospensivo al ricorso questi vincoli hanno immediata efficacia e limitano pendente causa l'edificabilità del fondo. Gli istanti hanno quindi interesse a ottenere l'effetto in discorso. A questo loro interesse si contrappone però quello dell'ente pubblico a evitare che, nell'attesa del giudizio, lo spazio destinato al percorso venga edificato, precludendo il passaggio. Questo interesse è chiaramente prevalente e non consente di accedere all'istanza. Per questi motivi, 1. L'istanza è respinta . 2. Le tasse di giudizio verranno decise con la sentenza di merito. 3. Intimazione a: - Avv. _____, _____ - Municipio di _____ - Consiglio di Stato, _____ - Sezione pianificazione urbanistica, _____ Tribunale della pianificazione del territorio Il presidente Avv. Efrem Beretta

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.